

Bienvenue à Tabaccologia

J. Le Hozec

Diciotto anni fa iniziai a lavorare nel campo della dipendenza da nicotina e tabacco, diventando il primo "dottorando" (nel laboratorio del Prof. Molimard) sostenuto da un finanziamento della "Société de Tabacologie" francese.

Alcuni anni più tardi, dopo un periodo di training post-dottorato nel laboratorio di Neal Benowitz a San Francisco, divenni Charter Member della Society for Research on Nicotine and Tobacco (SRNT), e fu per me una grande soddisfazione ed onore l'essere uno dei pochi membri non statunitensi. Nonostante abbiamo tentato di attirare un maggior numero di membri non residenti negli States, è stato difficile all'inizio dare all'affiliazione alla Società un taglio più internazionale. Così, dopo il primo meeting internazionale fuori degli USA (Copenhagen 1998) organizzato da Karl Fagerström e John Hughes, creammo un nucleo europeo di sei persone (Ann McNeill, David Balfour, Stefano Nardini, Anil Batra, Karl Fagerström ed il sottoscritto). In seguito prendemmo contatto con circa 20 potenziali membri attivi europei, in modo da aumentare la visibilità della Società. Valutando i risultati ottenuti, sembra che siamo stati gratificati fino ad ora da un notevole successo (così come attestato dal recente aumento delle iscrizioni europee, e dalla lusinghiera riuscita dei meetings di Londra e Parigi che hanno attratto ciascuno circa 500 partecipanti).

Per questi motivi, personali ed a nome del SRNT Europe, sono molto contento di vedere lo sviluppo della Società Italiana di Tabaccologia e la nascita della sua rivista Tabaccologia. SRNT Europe vi augura un grande successo e la speranza che ciò incoraggi un maggior numero di medici e ricercatori italiani ad iscriversi alla SRNT in modo da favorire lo stabilirsi di un fruttuoso legame tra

le due Società. Questi recenti sviluppi in Italia aiuteranno ad incrementare la conoscenza scientifica, e la sua diffusione, sulla dipendenza da tabacco, i due maggiori scopi della SRNT (www.srnt.org).

j,
les non-fumeurs



Jacques Le Hozec
PhD. Scientific and Medical Advisor, Pharmacia R&D Consumer Healthcare, Vice-President SRNT Europe

Traduzione di Christian Chiamulera

Per colmare un vuoto nell'informazione scientifica...

M. De Palma

Con grande piacere, anche a nome del Comitato Esecutivo della Federazione Italiana contro le Malattie Polmonari Sociali e la Tuberculosis, rivolgo al Direttore Giacomo Mangiaracina ed al valoroso Corpo Redazionale le più vive congratulazioni e l'augurio più caloroso per la pubblicazione del primo numero di "Tabaccologia", organo ufficiale della Società Italiana di Tabaccologia (SITAB).

La nuova rivista, come sottolineato nell'editoriale di apertura del Direttore, oltre a colmare un vuoto dell'informazione scientifica, svolgerà un ruolo fondamentale nella prevenzione e nel trattamento del tabagismo, rivolgendosi ad un ambito molto vasto di operatori interessati a realizzare provvedimenti preventivi e di controllo dei danni da fumo, l'abolizione e la protezione dal fumo nei luoghi pubblici e privati, l'assistenza ai fumatori per una progressiva disassuefazione. La Federazione, che ho l'onore di rappresentare, ha un'antica tradizione nella divulgazione di una cultura di prevenzione e di controllo delle malattie respiratorie croniche, soprattutto nella Scuola Italiana; in un non lontano passato, ha avuto un ruolo fondamentale nella campagna vittoriosa contro la tubercolosi, prima malattia sociale nella tradizione sanitaria italiana. La battaglia contro la dipendenza da fumo di tabacco, per dimensioni e per importanza sociale, può essere giustamente paragonata a quella combattuta contro la tubercolosi e deve vedere la mobilitazione concorde di tutte le forze disponibili sul piano scientifico, culturale, sociale e politico. Per questa ragione la Federazione sia nella campagna annuale, divulgativa e didattica, nelle scuole medie e superiori sia nell'attività editoriale, attraverso la rivista "Prevenzione Respiratoria" sia nelle manifestazioni di mobilitazione popolare (Giornata Nazionale del Respiro), concentra la sua attenzione sui problemi del tabagismo, con particolare riguardo al problema giovanile. E' soprattutto per questo motivo che la Federazione, oltre ad avere siglato un protocollo d'intesa con la Società Italiana di Tabaccologia, plaude alla nuova rivista ed intende collaborare con i suoi progetti per contribuire al suo pieno successo ed alla sua diffusione.

Mario De Palma
Presidente della federazione italiana contro le Malattie Polmonari Sociali e la Tuberculosis